



Al Presidente del Consiglio Regionale

Oggetto: proposta di risoluzione



IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso:

- Che il Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati, proposto in adozione al Consiglio regionale, contiene una valida strategia al fine di rendere effettive e ragionevolmente perseguibili le previsioni che la legge indica, sia in sede comunitaria sia in sede nazionale;
- Che il Piano indica nell'orizzonte temporale del 2020, nuovi e più avanzati obiettivi di raccolta differenziata oltre che di recupero e riciclo per una percentuale non inferiore al 70%
- Che tale strategia si sostanzia in azioni volte a:
 - rafforzare la prevenzione della produzione;
 - sviluppare un ciclo industriale del riciclo in modo che la r.d. possa avere un esito coerente con gli obiettivi di legge;
 - potenziare gli investimenti per il riciclo e la r.d. con creazione di posti di lavoro anche altamente qualificati nei settori innovativi e della ricerca;
 - ottimizzare gli impianti esistenti abbandonando alcune nuove previsioni localizzative o di ampliamento che si pongono oggettivamente in conflitto con le previsioni di cui sopra, costituendo un disincentivo per la r.d.;

Si impegna:

In sede di approvazione definitiva e comunque non oltre tale atto:

- a procedere al superamento della pianificazione interprovinciale rivedendo in tal senso i contenuti della legge regionale 25/98;
- a proseguire con il metodo partecipativo ed aperto che già è stato alla base della predisposizione del Piano medesimo ad un approfondimento dei temi segnalati dalla consultazione e che non è stato possibile verificare sufficientemente in questa fase di esame del Piano medesimo anche in sintonia con il processo di revisione della legge regionale 25/98, che pur non

intervenendo su questo piano sarà comunque chiamata a delineare i nuovi scenari entro i quali il piano stesso verrà a collocarsi. Ciò con particolare riguardo:

- a) alla definizione di obiettivi di riduzione della produzione pro-capite dei rifiuti;
- b) alle percentuali di rifiuti da destinare alla termovalorizzazione o da avviare in discarica fermo restando che la loro percentuale complessiva non debba superare gli obiettivi fissati dal Piano;
- c) alla individuazione di modalità attraverso le quali verificare anche con tappe intermedie il raggiungimento degli obiettivi posti, a partire dalla effettiva riduzione della produzione pro capite, all'incremento della raccolta differenziata ed al suo effettivo riciclo; promuovendo le buone pratiche là dove queste hanno dato esito positivo, e coinvolgendo in questo processo i soggetti della società civile che in questi anni hanno perorato la causa di strategie più avanzate nell'ottica dell'obiettivo Rifiuti Zero.
- d) a monitorare costantemente il perseguimento degli obiettivi di piano da parte dei soggetti gestori individuando anche forme di concreta incentivazione rispetto al perseguimento degli obiettivi, o sanzioni nel caso di ingiustificato mancato raggiungimento degli stessi.
- e) ad approfondire, anche alla luce dell'evoluzione normativa nazionale, le possibilità di una adeguata collocazione delle scorie e delle ceneri prodotte dagli impianti di incenerimento, valutando come questo aspetto incida sugli obiettivi di chiusura del ciclo all'interno del territorio regionale ;
- f) ad evitare la realizzazione di impianti diffusi sul territorio assicurando una proporzionale presenza di tipologie di impianti all'interno di ciascun ambito;

Considerato inoltre

che alla pianificazione generale, in quanto diretta attuazione della volontà legislativa sia comunitaria sia statale debba essere riconosciuta prevalenza rispetto alle posizioni giuridiche private

Invita la Giunta Regionale

a farsi promotrice affinché le Province e gli AA.TT.OO:

- si adoperino in modo che non venga data attuazione ad attività in contrasto con le prescrizioni o le indicazioni del Piano regionale, assumendo ove possibili conseguenti azioni a salvaguardia degli obiettivi del piano regionale;
- ricerchino accordi fra le Autorità d'Ambito e i gestori unici attuali (ATO Sud) e futuri (ATO Costa e ATO Centro) intesi a superare quelle previsioni che

impiantistiche

dovessero contrastare con le indicazioni o le prescrizioni del Piano regionale, al fine di evitare possibili contenziosi;

- favoriscano il ricorso alla tariffazione puntuale da parte dei Comuni per incentivare i processi virtuosi a sostegno dell'incremento della raccolta differenziata.

I CONSIGLIERI

| | |
|---------------------------------------|---------------------------|
| Giuseppe Venturi | Antonio Agosti (AGOSTINI) |
| Antonio Pini (ROMANELLI) | Antonio Vanni |
| Mauro Panni (GAZZARRI) | Antonio Tili (TARANTINI) |
| Mario Mennardi (MANNESCHI) | Pierluigi Bocchi (BOCCHI) |
| Luca De Robertis (DE ROBERTIS) | |
| Mario De Cecco (CECCO) | |
| Mario Ruffini (RUFFINI) | |
| Piero Pizzi (PIZZI) | Mario Sestini (SESTINI) |
| Antonio Pellegrinotti (PELLEGRINOTTI) | |
| Ugo Mascetti (MASCETTI) | |
| Stefano Fusca (FUSCA) | |
| Antonio Ammirati (AMMIRATI) | |